

Una, precisa, il giudizio non può essere esclusivamente del Consiglio, in quanto il provvedimento relativo al prof. Puggioni è stato emanato dall'Autorità governativa, senza, peraltro, che da esso si desuma una precisa motivazione. Inppure si arguisce questa motivazione dalla sentenza del Consiglio di Stato mentre non potrebbe, a quanto sembra, il Consiglio sostituire un simile atto non motivato con un provvedimento consiliare motivato, eventualmente, per giusta causa. Ciò posto, secondo il parere dello stesso prof. Jenuolo, il prof. Puggioni avrebbe diritto ai quattro quinti della pensione. A questo punto, conclude il Presidente, non sembra che resti altra alternativa che quella di rimettere l'intera questione alle Autorità tutorie, prospettando che, in base ai pareri espressi, dovrebbe essere corrisposta al prof. Puggioni la parte non sequestrabile della pensione.

Il Consigliere De Marchi manifesta a questo proposito una perplessità, ricordando che esiste una denuncia penale.

Il Presidente risponde che anche per questa circostanza è bene che il Ministro dell'Industria e Commercio sia investito della questione.